



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Dipartimento di  
Studi umanistici  
e del patrimonio culturale

# Anglicismi in italiano: felice convivenza o relazioni pericolose?

**Raffaella Bombi**





# Una lingua è fatta a strati

Ogni lingua possiede **un nucleo primitivo, una struttura nativa che deriva dalla sua matrice genetica, dalla sua appartenenza originaria a una determinata ‘famiglia’;**

così l'italiano, filiazione ininterrotta del latino, presenta un **patrimonio lessicale ereditario** del quale fanno parte molte parole di uso corrente: termini di parentela, numerali, aggettivi inerenti a qualità fondamentali.

**A questo filone patrimoniali si affiancano altri strati linguistici** rappresentati innanzitutto dalle **successive influenze straniere**; questi elementi esogeni non appaiono tali se non al linguista e all'uomo di cultura perché, nel frattempo, la lingua destinataria dell'influsso ha esercitato una potente azione assimilatrice rendendo spesso irriconoscibile la parola di origine straniera (il ‘prestito’ e il ‘calco’).



## E queste parole italiane sono in realtà ...

- Francesismi - *gioia, giardino, formaggio, mangiare, vegliare, gioiello,*
- Ispanismi - *disguido, etichetta, bizzarro, flotta, brio*
- Germanismi - *albergo, balcone, guerra, bicchiere, brindisi*
- Arabismi - *zero, cifra, SOMMACO, dogana, tariffa*
- Anglicismi *impatto, convenzione, implementare, resilienza, condizionalità, cruscotto, sostenibilità, tolleranza zero, distanziamento sociale, paesi frugali, bistecca, treno, vagone*

*Treno (Deli, dal 1828 'seguito di vagoni trascinati da una locomotiva» dall' ingl. train, a sua volta importato dal fr.); Vagone «veicolo ferroviario» (Deli, dal 1838, dall'ingl. waggon «carro coperto»),*

**INGLESE.** Solo il 10% del lessico inglese continua l'iniziale originario fondo germanico: il resto è... francesismi, latinismi, ispanismi, italianismi, neoformazioni interne all'inglese.

**Il latino e i suoi continuatori romanzi hanno invaso l'inglese; hanno soppiantato in larghissima parte il suo vocabolario di origine germanica**





ogni sua variante, un ben più rilevante *deep latin*. In inglese (sulla base di campione a un centesimo, a intervalli regolari, dai due volumi del *New Shorter Oxford English Dictionary*, edizione 1996) soltanto il 10% del lessico continua l'inizialmente originario fondo germanico: il 36% delle parole è di fonte francese adattata, il 6% è francesismo "crudo" (avrebbe detto Bruno Migliorini); il 22% è di latinismi adattati, il 3% di latinismi crudi; il 4% di ispanismi, il 4% di italianismi (per metà non adattati). Il 15% è dato da neoformazioni interne all'inglese che spesso, se non celano un antecedente latino medievale talora sfuggito ai lessicografi (come *sensual*), sono vocaboli nati in inglese con materiali e moduli formativi di origine latina (come *sentimental* e come, probabilmente, i derivati di *perorate* da cui è partito il discorso). Il latino e i suoi continuatori romanzi hanno invaso l'inglese e hanno soppiantato per tre quarti e più il suo antico vocabolario di tradizione germanica.



• *Discorso intorno alla nostra lingua* di Niccolò Machiavelli

**Qualunque volta viene o nuove dottrine in una città o nuove arti, è necessario che vi venghino nuovi vocaboli, et nati in quelle lingue donde quelle dottrine o quelle arti son venute; ma riducendosi nel parlare, con li modi, con li casi, con le desinenze et con li accenti, fanno una medesima consonanza con i vocaboli di quella lingua ch'e' trovano, et così diventano suoi: perché altrimenti le lingue parrebbero rappezzate et non tornerebbon bene. Et così i vocaboli forestieri si convertono in fiorentini, non li fiorentini in forestieri [...] Ma quella lingua si chiama d'una patria, la quale convertisce i vocaboli ch'ella ha accettati da altri nell'uso suo, et è sì potente che i vocaboli accettati non la disordinano, ma ella disordina loro; perché quello ch'ella reca da altri, lo tira a sé in modo che par suo.**



• **Giacomo Leopardi nello *Zibaldone* aveva intuito la presenza di questa istanza creativa nell'uso linguistico legata alle parole straniere :**

**e come. (...) è necessario dar giusta e ragionata (non precipitata, e illegittima, e ingiudicata e anarchica) cittadinanza anche alle parole straniere, se sono necessarie, molto più bisogna e ricercare con ogni diligenza, e trovate accogliere con buon viso, e ricevere nel tesoro della buona e scrivibile e legittima favella, sì i derivati delle buone e già riconosciute radici, sì le radici che non essendo ancora riconosciute, vanno così vagando per l'uso della nazione, senza studio né osservazioni....».**



...così ci parlano del gran danno che sia il mantenere i nostri figliuoli quasi bilingui, lasciando loro cioè il dialetto materno e costringendoli a studiare, al modo che si fa d'un idioma estraneo, la lingua che si dice nostra, con tanto spreco, aggiungono, delle loro intelligenze (...) come se la scienza e l'esperienza non dimostrassero in cento maniere, che è anzi una condizione privilegiata, nell'ordine dell'intelligenza, questa dei *figliuoli bilingui*

**(G.I. Ascoli, *Proemio* al I numero dell'AGI 1873)**



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Dipartimento di  
Studi umanistici  
e del patrimonio culturale

...perché in genere le lingue prendono a prestito dalle altre, non s'inquinano e s'imbastardiscono ma si arricchiscono. Non c'è argine che tenga al mischiarsi degli idiomi. La lingua di maggior «prestigio», culturale, tecnico economico, è sempre quella nel corso dei secoli che ha vinto». (2015)

GIAN LUIGI BECCARIA  
ANDREA GRAZIOSI

**Lingua  
MADRE**  
ITALIANO E INGLESE NEL MONDO GLOBALE





Nella tradizione culturale italiana (e conseguentemente nella scuola) **l'uso di parole straniere è stato ritenuto causa di 'inquinamento' e 'corruzione' della lingua nazionale.** Il purismo in fatto di lingua ha una sua lunga storia (...). Il ricorso da parte dei parlanti alle parole di altre lingue si spiega come legittima esigenza di soddisfare bisogni espressivi e comunicativi infiniti. È questo un aspetto della proprietà condivisa delle lingue storico-naturali, la cosiddetta onnipotenza semantica (o onniformatività), la possibilità cioè di poter dare una forma a qualsiasi contenuto esperienziale, ovvero di «poter dire tutto) **(C. S. Sgroi I «doni stranieri. Tradurre o non tradurre gli anglicismi)**



### 3.1. Selfie

Il primo caso, di assoluta semplicità, è quello di *selfie*, 'foto scattata a sé stessi con uno smartphone o una webcam, che generalmente viene poi condivisa sui social network'. La parola, sconosciuta prima del 2013, negli ultimi anni ha avuto un incremento enorme, sia nei testi in italiano, sia in quelli in inglese. In italiano, la parola inizia a comparire nel 2013, con una ricorrenza molto limitata (appare in 15 articoli del «Corriere della sera» e 5 di «Repubblica»). Gli articoli diventano 386 («Corriere della sera») e 636 («Repubblica») nel 2014. Nei primi cinque mesi del 2015 gli articoli che usano *selfie* sono 265 nel «Corriere della sera» e 430 in «Repubblica» (con una stima a fine anno, rispettivamente, di 430 e 1032):

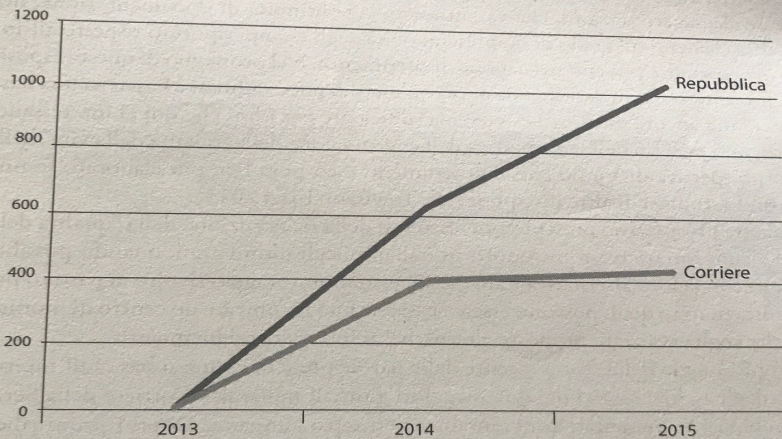


Figura 1 Andamento della presenza di selfie nel «Corriere della Sera» e in «Repubblica» (in numero di articoli)

Quando una parola viene introdotta nella lingua in tempi così rapidi e in quantità così massicce, è del tutto inutile proporre alternative, per quanto ben congegnate: il tempo necessario a riconoscere il fenomeno, individuare possibili alternative, condurle e lanciarle è nettamente superiore a quello impiegato dalla parola ad affermarsi nel linguaggio giornalistico, in quello dei social media e nell'italiano comune. Va notato, tuttavia, che si tratta di un caso dotato di un'accentuata specificità: tra le parole prese in esame, *selfie* è l'unica denominazione che occorre con facilità nei discorsi





# Nuove esigenze espressive e comunicative

**I meccanismi attraverso i quali si esplica la creatività di un parlante sono**

**o l'innovazione autonoma - formazioni endogene - che si ricollega al patrimonio della stessa lingua (attraverso la creazione di neologismi, di strutture innovative)**

**o l'innovazione che invece trae spunto da modelli alloglotti –formazioni esogene**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE  
hic sunt futura

Dipartimento di  
Studi umanistici  
e del patrimonio culturale

## PAROLE MIGRANTI

‘uerba aut Latina aut peregrina sunt’ cfr. *Institutio oratoria* di Marco Fabio Quintiliano (1.5.55)”, vale a dire che le parole o sono latine (riferendoci a qualsiasi altra lingua e non soltanto alla lingua latina, diremmo: indigene) o sono straniere, parole che ‘giunsero da quasi tutti i popoli, come gli uomini e molte istituzioni (...), sono dunque parole ‘migranti’, secondo il significato suggerito dall’uso dell’aggettivo *peregrinus*, che, come segnala la voce del dizionario di Ernout e Meillet, deriva dall’avverbio *peregri, peregre...* (Bologna 2017: 23)





## ITALIANO - UNA LINGUA IN MOVIMENTO

«Per venire incontro alle nuove esigenze che continuamente si manifestano, ogni lingua (...) ha a disposizione due mezzi: l'innovazione autonoma che si riallaccia più o meno direttamente al patrimonio della stessa lingua e quella che trae spunto da un modello alloglotto.

La via di volta in volta scelta è determinata da un complesso di fattori variabili che potranno essere messi a fuoco solo caso per caso; quello che qui importa è sottolineare che tra i due tipi d'innovazione non c'è reale contrapposizione di natura»

(cfr. R.Gusmani, Saggi sull'interferenza linguistica, 1986, p.14)





**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Dipartimento di  
Studi umanistici  
e del patrimonio culturale

## Uso o origine?

**ciò che conta nell'economia della lingua,  
il principio regolatore sovrano,  
è l'uso e non l'origine di un'espressione;**

**a decidere la fortuna di un neologismo in  
seno alla comunità dei parlanti, è la sua  
capacità di soddisfare esigenze espressive e  
comunicativa volta per volta diverse.**



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Dipartimento di  
Studi umanistici  
e del patrimonio culturale

# INTERLINGUISTICA/ LINGUISTICA DEL CONTATTO

## PLURILINGUISMO

**“In speech interference is like sand carried by a stream; in language it is the sedimented sand deposited on the bottom of a lake”**

(cfr. Uriel Weinreich, *Languages in Contact*, 1953)



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Dipartimento di  
Studi umanistici  
e del patrimonio culturale

Con questa famosa frase Uriel Weinreich descrive in modo chiaro ed efficace le due dimensioni dell'interferenza: il **processo** e il **prodotto finale**  
**Contatto** diretto o indiretto tra lingue  
**Fenomeni di interferenza linguistica**  
**PRESTITI E CALCHI** (*lockdown, stella, tolleranza zero*)



## *Morbus anglicus*

di Arrigo Castellani, “Studi linguistici italiani”, 13/1987, pp.137-153

“Nome del paziente: Italiano. Professione: lingua letteraria. Età: quattordici secoli.... Diagnosi. Sintomi chiarissimi di *Morbus anglicus* (con complicazioni), fase acuta. Prognosi: favorevole purchè ... Castellani propone : “si sostituiscano con neoformazioni” ...» *intrèdima* “(composto da *èdima* “settimana”, che è dell’italiano antico e vive ancora in qualche luogo della Toscana) al posto di *week end* (...) o *fubbia* (*fumo + nebbia*) al posto di *smog* o *velopattino* al posto di *windsurf*” o ancora «*guardabimbi* per *babysitter*, *trotterello* per *jogging*, *pallino* per *hobby*, *abbuio* per *blackout* ... senza contare gli adattamenti come *filme* e *sporte* che eviterebbero parole terminanti in consonanti (un italiano in cui le parole terminassero per *-t*, *-ft*, *-sp*, *-nk*, non sarebbe più italiano)”, Castellani, p. 141)



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Dipartimento di  
Studi umanistici  
e del patrimonio culturale

## Gruppo INCIPIT – Accademia della Crusca

**Il dibattito sul tema degli anglicismi, anche quelli di natura istituzionale, e della loro possibile accettazione o, in alternativa, della individuazione di un termine patrimoniale in grado di sostituirlo rispondendo adeguatamente alla nuova esigenza espressiva si è intensificato in questi ultimi tempi diventando oggetto di attenzione da parte non solo dell'opinione pubblica ma di istituzioni di prestigio come l'Accademia della Crusca.**

**Presidente Claudio Marazzini, Valeria Della Valle, Alessio Petralli, Luca Serianni, Michele Cortelazzo, Remigio Ratti, Annamaria Testa e altri studiosi con l'obiettivo di monitorare ed esprimere un parere sui forestierismi *incipienti* suggerendo eventuali proposte alternative...<sup>18</sup> che raramente si sono istituzionalizzate**





## Motivazioni dell'interferenza linguistica

### INTERFERENZA DI NECESSITÀ (*DESIGNATIVE INADEQUACY*)

es. **class action**, **stalking**;

**rider** «fattorino che si sposta a bordo di una bicicletta equipaggiata per la consegna a domicilio degli articoli acquistati....»;

**INTERFERENZA DI LUSO / PRESTIGIO**, casella già occupata da una parola indigena ma nonostante ciò si mutua una parola straniera

ad es. **drink** accanto a bevanda, bibita ; **shopping** accanto a compere

Inglese **to starve** (ags.) **to die** (prestito)

**Ox / Beef - Calf / Veal - Sheep/Mutton** ( parola ags. e francesismo)



## INSUFFICIENTLY DIFFERENTIATED SEMANTIC FIELDS

Spinta ad introdurre una nuova distinzione lessicale per rimediare a una insufficiente differenziazione semantica della varietà nativa (es. *selfie* rispetto ad *autoscatto*); nuove distinzioni vengono introdotte: l'area degli esercizi commerciali tradizionali ***negozio, bottega*** non bastano per designare le innovazioni **ed ecco *supermarket, ipermarket, outlet, store, (hard) discount, show room***

Al tradizionale **per asporto** o al datato **'in arrivo'** si affiancano **take away e delivery ( da home delivery)**



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Dipartimento di  
Studi umanistici  
e del patrimonio culturale

**EVOCATORY POWER** indicato da Ullmann (1957) «  
la forza evocativa degli elementi esterni nel rimandare all' «environment  
or level of style in which they naturally belong»

**MAGGIORE ESPRESSIVITÀ E CONNOTAZIONE POSITIVA** di una parola  
straniera (es. *blitz*, *big*, *snob* sono parole monosillabiche) Pelliccia di **LAPIN**  
il richiamo alla moda francese andrebbe perso nel calco 'coniglio'

**ASSENZA DI CONNOTAZIONI / VAGHEZZA DELLE PAROLE STRANIERE:**  
**LOCKDOWN** rispetto a **confino**, **quarantena** ecc.

**FATTI DI TABUIZZAZIONE** per cui si tende ad evitare la menzione esplicita di  
certe realtà per cui si preferisce utilizzare la parola straniera ( fr. **TOILETTE**).



## **Bassa frequenza d'uso delle parole (*low frequency of words*) + *needs for synonyms***

esponde una parola meno usata alla sostituzione con un termine alloglotto; ovvero quando un campo semantico è esposto a travolgenti innovazioni e il dato d'esperienza si moltiplica ecco che allora possono entrare parole alloglotte

### **LINGUA SPECIALE DEL CIBO / FOOD**

**Minore vigilanza del parlante** (Weinreich parla di **oversight** «**trascuratezza**» come può accadere in registri espressivi meno controllati e meno condizionati da vincoli di formalizzazione (es. *trend* per *tendenza*)



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Dipartimento di  
Studi umanistici  
e del patrimonio culturale

## RICONOSCIMENTO DEI FENOMENI DI INTERFERENZA

Dimostrazione o quantomeno plausibilità di un rapporto di IMITAZIONE tra un elemento indigeno e un suo idoneo modello alloglotto

Criterio cronologico

Storia culturale

Anomalie nel significante (grafemi, terminazioni in consonante possono essere indizi)





**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Dipartimento di  
Studi umanistici  
e del patrimonio culturale

# Tipologia del prestito linguistico

**PRESTITI 'FEDELI'**  
Price cap

**PRESTITI 'ADATTATI'**  
Resilienza

**PRESTITI CAMUFFATI**  
Convenzione

**FALSI PPRESTITI**  
Beauty farm

**PRESTITI DI RITORNO**  
Portfolio

**PRESTITI DECURTATI**  
Fake

**CAICHI PRESTITI**  
Trust di cervelli



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Dipartimento di  
Studi umanistici  
e del patrimonio culturale

# FALSI PRESTITI

## Falsi anglicismi

**Autogrill**

**Autostop**

**Recordman**

**Beauty farm**

-----

**Smoking**

**Navigator**

**Footing**

## Falsi italianismi

**Spuntvino**

**freddoccino**



## Tipologie di calco linguistico

**CALCO SEMANTICO**  
Stella falco

**CALCO STRUTTURALE**

Calco strutturale di **COMPOSIZIONE**  
grattacielo  
Calco strutturale di **DERIVAZIONE**  
comportamentismo

**SEMICALCO**  
Fantascienza

**CALCO CONCETTUALE**

**CALCO SINTAGMATICO**  
**CALCO SINTEMATICO**  
Tolleranza zero  
Guerra fredda

**CALCO SINTATTICO**  
Chi è chi?  
Grazie per non fumare



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Dipartimento di  
Studi umanistici  
e del patrimonio culturale

# I neoitalianismi gastronomici

La strategia comunicativa di Eataly



BECOME  
EATALIAN

di  
ITALY IS EATALY  
— IN THE WORLD —

La strategia comunicativa di Eataly è quella della dimensione dello *storytelling* che assume il carattere di sistematica tecnica di *web marketing* in grado non solo di veicolare prodotti



e di orientare il cliente all'acquisto, ma anche di **proporre attraverso accattivanti narrazioni di cibi, atmosfere che fanno leva sulla dimensione emozionale e culturale creando ambienti coinvolgenti che si accompagnano ai prodotti, alle nuove abitudini alimentari, ai nuovi momenti di aggregazione.**



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Dipartimento di  
Studi umanistici  
e del patrimonio culturale

# La lingua italiana nel mondo e il ruolo del Virtual Linguistic Landscape



## **Eataly Boston's New Spaghetti al Pomodoro.**

If there's one dish that's synonymous to Italian cuisine, it's *lo spaghetti al pomodoro*. Comprised of just five ingredients, the iconic Italian dish is seemingly simple — and our perfected version is now available at La Pizza & La Pasta!





JULY 8 TO 21

# PESCE WEEKS

*Celebrate fresh, sustainably sourced seafood with special offers, restaurant specials, and events!*

DIVE IN



## PROSCIUTTO WEEK

May 2<sup>ND</sup>-8<sup>TH</sup>

LEARN MORE



# GIRO PIZZA

HOW TO PLAY

# TERRA GRIGLIATA ALL'APERTO

A 5-WEEK ITALIAN BARBECUE SERIES  
THURSDAYS AT 7PM | JAN 26 - FEB 23

Spring into Primavera

## IL BAR

IN PIAZZA

LA PROSECCHERIA

La Piazza



What is Aperitivo?

Pizzata! at Eataly Chicago

# PIZZATA!

An Italian-style pizza party...with special guests!





**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Dipartimento di  
Studi umanistici  
e del patrimonio culturale

THE HEALTHY ITALIAN WAY

# EAT PASTA

*the Healthy Italian Way*

Prestiti fedeli

**PASTA CORTA, PASTA LUNGA, PASTA FRESCA, PASTA ALL'UOVO**

Calchi parziali: inizia l'integrazione...

**SHORT PASTA, LONG PASTA, FRESH PASTA, EGG PASTA**

**PASTA AL DENTE** convive con **PASTA TO THE TOOTH** e **AL DENTE PASTA** (*"to a shared pasta dish prepared perfectly al dente"*)

**THIN SPAGHETTI**

**PASTAI / PASTA MAKERS - PIZZAIOLI / PIZZA MAKERS**

**CUCINA POVERA "POOR COOKING"**

**BRODETTO**

**FOCACCIA (Italian flatbread)**

**THE QUARTINO** "by the glass wine service"

**OSTERIA**



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**  
hic sunt futura

Dipartimento di  
Studi umanistici  
e del patrimonio culturale

**GRAZIE!**



**Raffaella**